



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, in materia di definizione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico.

Repertorio atti n. *68/a* del 25 luglio 2019

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 25 luglio 2019:

VISTO l'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha stabilito che, salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la nota n. 8521 del 6 maggio 2019 con la quale Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso lo schema di decreto indicato in oggetto, ai fini dell'acquisizione dell'intesa da parte della Conferenza Unificata;

CONSIDERATO che detta richiesta è stata trasmessa, con nota n. 0007424 del 9 maggio 2019, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che è stata convocata una riunione a livello tecnico il 29 maggio 2019, nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno sollevato una serie di criticità sul provvedimento tra le quali, in particolare: esigenza del raccordo e coordinamento tra il regolamento e le disposizioni di fonte primaria del D.lgs. n. 39/2013, che disciplina i profili di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi di amministratori di enti di diritto privato in controllo pubblico (nazionale, regionale e locale) e, quindi, anche delle società in controllo; chiarimento della distinzione tra la fase di conferimento dell'incarico e quella di svolgimento in quanto non sono precisate le ricadute in caso di mancanza dei requisiti di onorabilità (commi 1 e 2 dell'art. 2 del regolamento) al momento del conferimento dell'incarico rispetto alla sopravvenuta perdita del requisito; necessità di una articolazione più chiara dei requisiti di onorabilità (art. 2), di professionalità (art. 3) e di autonomia (art. 4); inserimento della clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale;

CONSIDERATO che i rappresentanti dell'ANCI hanno evidenziato talune osservazioni e proposte emendative tra le quali, in particolare; il mancato coordinamento fra le norme in materia di incompatibilità assoluta (che comportano la decadenza) e ineleggibilità previste dal decreto e le cause di incompatibilità ed inconfiribilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013, fonte di rango superiore;



AP